

Mercoledì 29 gennaio 2020 si è tenuta la riunione conviviale presso il Savoia con la relazione di Rosy Russo sul Manifesto "Parole O_Stili". Nella serata la Presidente Fabienne ha ricordato Fulvia Costantinides



recentemente scomparsa, fondatrice del Club di cui è stata Presidente e socia fino al 1960, dando lettura della lettera che la stessa Costantinides aveva inviato a Edda Serra, Presidente del Club nell'anno del Cinquantenario di fondazione e curatrice della pubblicazione del volume "Donne a Trieste".

Alla riunione ha partecipato anche Lea Campos Presidente del Comitato per l'assegnazione delle Borse di Studio Soroptimist Europa e Ludovica Crosato cui il nostro Club ha assegnato la Borsa di Studio voluta dai figli della fondatrice Styra Campos per dedicarsi agli studi di natura

scientifica (donne STEM). Con orgoglio e affetto Lea, che risiede a Firenze, ha ricordato l'impegno verso i giovani sull'esempio di sua Madre e Ludovica ha sintetizzato l'argomento dei suoi studi nella Fisica che persegue con successo.

Rosy Russo è una persona di caratura internazionale, che alcuni anni fa ha creato una rete di rapporti per sostenere un progetto di argine e di lotta alla violenza, in particolare alla violenza più o meno occulta che si annida nelle relazioni telematiche in rete. Ha creato un Manifesto, ormai tradotto in 31 lingue, in cui si delinea un decalogo di situazioni di violenza verbale. Il punto di osservazione iniziale, su cui si fonda tutto il discorso e le relative azioni, è la constatazione che la realtà virtuale è, al contrario di quanto sembra, effettivamente reale, in quanto anche se le parole, i commenti sono fatti a distanza anche senza conoscere o vedere il destinatario o i destinatari, esse provengono da persone reali e sono percepiti da persone reali. Per chi ha già una certa età la cosa è marginale, in quanto i nuovi dispositivi quali email non solo attraverso il computer ma anche attraverso gli smartphone che chiunque si porta facilmente con sé, creano nelle nuove generazioni, i millennials nati dopo il 2000, la percezione che qualsiasi impulso possa rientrare in una comunicazione senza freni e senza conseguenze, come in un videogioco. Ma la realtà delle comunicazioni virtuali è tale che ha portato perfino al suicidio persone, in particolare adolescenti bullizzati.



parole @stili **Il Manifesto della comunicazione non ostile**

- 1. Virtuale è reale**
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarci agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

È proprio la mancanza di consapevolezza dei genitori in questo settore a sottovalutare l'impatto che le ore passate in varie chat possa avere sui propri figli nella "solitudine" della loro cameretta.

Il 19 febbraio: prossima conviviale al Savoia con Silvia Marchesan chimica rising star di UNITS